

DESTINATION ITALIA S.p.A.**Bilancio consolidato al 31/12/2021**

Dati Anagrafici	
Sede in	ROMA
Codice Fiscale	09642040969
Numero Rea	MILANO 2104330
P.I.	09642040969
Capitale Sociale Euro	10.275.039,77 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	620100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro



Bilancio consolidato al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		750.075
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		750.075
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.084.099	
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	345.217	139.668
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.675.000	1.675.000
5) avviamento	1.449.339	1.449.339
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.120	
7) altre	711.181	665.255
Totale immobilizzazioni immateriali	5.267.956	3.929.262
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	4.107	4.107
3) attrezzature industriali e commerciali	1.184	1.184
4) altri beni	79.914	63.584
Totale immobilizzazioni materiali	85.205	68.875
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	109.447	153.447
Totale crediti verso altri	109.447	153.447
Totale crediti	109.447	153.447
Totale immobilizzazioni finanziarie	109.447	153.447
Totale immobilizzazioni (B)	5.462.608	4.151.584
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	974.470	500.997
Totale crediti verso clienti	974.470	500.997
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		25
Totale crediti verso controllanti		25
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.638.015	1.179.819
Totale crediti tributari	1.638.015	1.179.819
5-ter) imposte anticipate	750.734	482.062
5-quater) verso altri		



esigibili entro l'esercizio successivo	427.673	1.785.471
Totale crediti verso altri	427.673	1.785.471
Totale crediti	3.790.892	3.948.374
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.136.054	716.895
3) danaro e valori in cassa	64.860	11.583
Totale disponibilità liquide	5.200.914	728.478
Totale attivo circolante (C)	8.991.806	4.676.852
D) Ratei e risconti	748.607	97.913
Totale attivo	15.203.021	9.676.424
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.275.040	9.186.040
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.249.266	7.596.045
III - Riserve di rivalutazione	1.585.116	1.585.116
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1.018.925	312.417
Totale altre riserve	1.018.925	312.417
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-13.835.248	-11.390.438
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-1.973.504	-2.444.648
Perdita ripianata nell'esercizio		0
Totale patrimonio netto di gruppo	6.319.595	4.844.532
Capitale e riserve di terzi	-	330
Utile (perdita) di terzi	-	-160
Totale patrimonio netto di terzi	-	168
Totale patrimonio netto consolidato	6.319.595	4.844.700
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	517.189	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	433.118	408.056
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo		14
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.500.000	1.000.000
Totale debiti verso banche	3.500.000	1.000.014
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.363.869	1.325.100
Totale debiti verso altri finanziatori	1.363.869	1.325.100
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	482.969	518.926
Totale acconti	482.969	518.926
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.382.740	967.909
Totale debiti verso fornitori	1.382.740	967.909
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		0
Totale debiti verso controllanti		0

11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	83.547	164.833
Totale debiti tributari	83.547	164.833
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	119.244	215.638
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	119.244	215.638
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	245.451	183.951
Totale altri debiti	245.451	183.951
Totale debiti	7.177.820	4.376.371
E) Ratei e risconti	755.299	47.297
Totale passivo	15.203.021	9.676.424

CONTO ECONOMICO

	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione	-	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.402.319	3.991.991
5) altri ricavi e proventi		
Altri	476.493	3.066.085
Totale altri ricavi e proventi	476.493	3.066.085
Totale valore della produzione	7.878.812	7.058.076
B) Costi della produzione	-	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.165	53.601
7) per servizi	7.753.582	5.236.286
8) per godimento di beni di terzi	44.519	223.992
9) per il personale	-	
a) salari e stipendi	917.879	1.109.268
b) oneri sociali	304.267	375.618
c) trattamento di fine rapporto	188.057	185.383
e) altri costi	130.133	24.211
Totale costi per il personale	1.540.336	1.694.480
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	0
d) Svalutazione crediti attivo circ. e disponib. liquide	56.443	
Totale ammortamenti e svalutazioni	56.443	0
12) accantonamenti per rischi	517.189	0
14) oneri diversi di gestione	133.469	2.758.498

Totale costi della produzione	10.052.703	9.966.857
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-2.173.891	-2.908.781
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari	-	
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
altri	67.353	17.008
Totale interessi e altri oneri finanziari	67.353	17.008
17-bis) utili e perdite su cambi	-932	-1.083
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-68.285	-18.091
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-2.242.176	-2.926.872
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	
imposte differite e anticipate	268.672	-482.062
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	268.672	-482.062
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	-1.973.504	-2.444.810
Risultato di pertinenza di terzi		-162
Risultato di pertinenza del gruppo	-1.973.504	-2.444.648



RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

	2021	2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.973.504	-2.444.810
Imposte sul reddito	-268.672	-482.062
Interessi passivi/(attivi)	67.353	17.008
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-2.174.823	-2.909.864
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	517.189	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	163.499
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	188.057	185.383
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	705.246	348.882
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-1.469.577	-2.560.982
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-473.473	1.066.576
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	378.874	-1.797.458
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-650.694	441.941
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	708.002	-64.722
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	783.447	1.586.961
Totale variazioni del capitale circolante netto	746.156	1.233.298
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-723.421	-1.327.684
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-67.353	-17.008
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	-162.995	-104.801
Totale altre rettifiche	-230.348	-121.809
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-953.769	-1.449.493
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-16.330	-17.530
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-1.338.695	-215.107
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-100	0
Disinvestimenti	44.000	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.311.125	-232.637
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-14	0
Accensione finanziamenti	2.538.769	1.698.160
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4.198.575	250.000
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	6.737.330	1.948.160
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.472.436	266.030
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	716.895	445.597
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	11.583	16.851
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	728.478	462.448
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.136.054	716.895
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	64.860	11.583
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.200.914	728.478
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 31/12/2021

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato al 31/12/2021, costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa è stato redatto in conformità al D. Lgs 127/1991 integrato, per gli aspetti non specificamente previsti dal decreto, dai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 28 comma 3-bis del D. Lgs 127/91, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Gli importi sono espressi in unità di Euro.

Il bilancio d'esercizio dell'unica impresa inclusa nel consolidamento è stato redatto dal rispettivo organo amministrativo in base ai principi contabili sopra menzionati.

Tutte le società incluse nel consolidato hanno chiuso il proprio bilancio al 31.12.2021.

Deroghe

Non sono intervenuti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 29, commi 4 e 5 del D. Lgs 127/1991.

Area di consolidamento - Principi di consolidamento e di conversione

Il Bilancio consolidato comprende il bilancio di DESTINATION 2 ITALIA S.r.l. sulla quale DESTINATION ITALIA S.p.A. esercita direttamente il controllo.

	Capitale sociale	Quota diretta	% di controllo diretto	% di consolidamento
Controllante				
DESTINATION ITALIA S.p.A.	10.275.040			
Controllata consolidata con il metodo integrale				
DESTINATION 2 ITALIA S.r.l.	1.010.000	100%	100%	100%

Le attività e le passività della società consolidata sono assunte secondo il metodo dell'integrazione globale. La partecipazione è stata eliminata, unitamente al patrimonio netto, con riferimento ai valori contabili alla data di costituzione (2016), nel rispetto del principio contabile OIC 17.

Non si sono riscontrate differenze in sede di acquisizione tra costo di acquisto iniziale e patrimonio netto della controllata essendo stata costituita dalla DESTINATION S.p.A. con una partecipazione totalitaria.

Le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate. In particolare, sono eliminati, se significativi, gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del Gruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi.

I bilanci di esercizio delle singole società sono stati, ove necessario, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

La Destination Italia S.p.A. il 19 ottobre 2021 è stata ammessa alla quotazione al Mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia), passaggio programmato al fine di reperire risorse finalizzate a dare maggiore impulso al processo di crescita. In particolare, il Gruppo intende consolidare la presenza all'interno dei mercati attuali, attivare i nuovi mercati esteri e rafforzare la propria posizione distintiva di Leader Tecnologico.

Il prezzo di inizio negoziazioni è stato fissato ad Euro 0,95 per azione ed è stato immediatamente sospeso per eccesso di rialzo assestandosi al termine della prima giornata ad un valore di Euro 2,14 per azione.

In data 17 novembre 2021 a seguito dell'integrale esercizio dell'opzione greenshoe sono state collocate complessivamente 3.630.000 azioni ordinarie senza valore nominale di nuova emissione per un ammontare complessivo di Euro 3.448.500 destinati per Euro 1.089.000 ad aumento di capitale ed Euro 2.359.500 a riserva sovrapprezzo azioni, il flottante è pari al 29,93% del numero di azioni in circolazione.

Successivamente il titolo si è assestato ad un valore medio di circa Euro 1,4 per azione mentre nell'ultimo periodo il titolo ha ridotto il proprio valore in seguito al conflitto Russia-Ucraina ed alla data del 23 marzo 2022 ha un valore di Euro 1,104 per azione, con una capitalizzazione della Società pari quindi a circa Euro 13,6 milioni.

La Capogruppo iscritta nel registro delle start up innovative nell'anno 2021 a seguito della conclusione del quinquennio previsto ha richiesto ed ottenuto il passaggio nella sezione PMI innovative avendone i requisiti.

Nel corso del 2021 è stata acquisita da Lensed Star S.r.l. la quota residua di Euro 100 del capitale sociale della Destination 2 Italia S.r.l., pertanto attualmente la Società detiene il controllo del 100% del capitale sociale della controllata.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Postulato della prudenza

È stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il business nel 2021 ha registrato un miglioramento rispetto al 2020, avendo beneficiato delle progressive aperture nel secondo semestre dell'anno, rese possibili anche grazie alla buona progressione del piano vaccinale. Le previsioni di budget per l'esercizio appena concluso sono state rispettate in termini di fatturato, marginalità e flussi di cassa; tuttavia, i risultati consuntivati sono ancora lontani dai valori pre-Covid-19.

Le iniziative che, nelle intenzioni degli amministratori avrebbero consentito lo sviluppo del business, secondo il piano industriale 2021-2027 approvato il 30 settembre 2021, sono state necessariamente riviste per via della recrudescenza della pandemia Covid-19 nell'ultimo periodo del 2021 e nei primi mesi del 2022. Per tale ragione la Società ha rivisto le linee guida del piano industriale, prevedendo lo slittamento di un anno di alcune delle iniziative previste precedentemente, in particolare di tutte le iniziative per l'apertura dei nuovi mercati APAC, che nelle previsioni

Bilancio consolidato al 31/12/2021

precedenti sarebbero dovute già partire nel 2022. Nonostante ciò, il Piano conferma il raggiungimento dell'equilibrio economico, a livello di marginalità operativa, e finanziario per l'esercizio in corso, con l'obiettivo di migliorare le performance negli anni successivi, seppur con i ritardi dovuti alla situazione contingente.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, il Gruppo ha positivamente concluso nel 2021 una serie di iniziative intraprese per il rafforzamento della struttura patrimoniale come la quotazione della Capogruppo sul mercato Euronext Growth Milan (già AIM Italia), che ha comportato un aumento di capitale di circa Euro 3,4 milioni e l'ottenimento da parte della controllata Destination 2 Italia S.r.l. di ulteriori finanziamenti sia da BPM (Euro 1 milione) sia da Banca Intesa (Euro 1,5 milioni), nonché l'incasso di ulteriori contributi pubblici per un importo complessivo di Euro 1,8 milioni.

A seguito del buon esito di queste iniziative, al 31 dicembre 2021 il gruppo Destination Italia ha una posizione finanziaria netta positiva (cassa) pari a Euro 0,3 milioni, composta da disponibilità liquide pari a Euro 5,2 milioni e un indebitamento finanziario a lungo termine pari a Euro 4,9 milioni.

Il recentissimo conflitto Russia-Ucraina, assieme alla situazione pandemica non ancora risolta, determina incertezze sul settore turismo nel suo complesso e sull'impatto che tali eventi potranno avere sui flussi dei turisti stranieri in Italia e, conseguentemente, sulle previsioni economico-finanziarie della Società e del gruppo. Sebbene la Russia abbia rappresentato finora una rilevante porzione del fatturato complessivo del Gruppo, sono in corso iniziative per ridurre l'esposizione e per compensare i rischi derivanti dall'attuale conflitto, concentrando gli sforzi commerciali verso altri mercati.

Il perdurare della pandemia e la recente crisi Russia-Ucraina e i loro riflessi sul contesto economico generale aumentano le incertezze sul grado e sui tempi di raggiungimento degli obiettivi strategici previsti dal Piano; tuttavia, sulla base della liquidità esistente alla data di bilancio, dell'assenza di indebitamento finanziario a breve termine nonché della previsione del raggiungimento dell'equilibrio economico, a livello di marginalità operativa, e finanziario per l'esercizio in corso, come sopra descritte, il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale nell'arco dei dodici mesi dalla data di bilancio.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.



Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile OIC 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della Società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Postulato della comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo, integrati ove necessario con i principi contabili adottati per particolari voci del bilancio consolidato.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, eventualmente svalutate qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore di recupero stimato delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le immobilizzazioni immateriali sono riepilogate nella tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Software	33,33%
Avviamento	10,00%
Marchio	10,00%
Sito aziendale	20,00%
Spese per migliorie su beni di terzi	16,66%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi

fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo è eventualmente rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria e, in ogni caso, non eccede il valore di mercato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, siano rilevate perdite durevoli di valore, le immobilizzazioni vengono svalutate in relazione alla residua possibilità di utilizzo. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti delle svalutazioni, viene ripristinato il valore originario. Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto e/o dell'anticipo erogato comprensivo delle spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le immobilizzazioni materiali sono riepilogate nella tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Attrezzature industrial e comm.	12,50%
Mobili e macchinari d'ufficio	15,00%
Impianti generici	10,00%
Macchine d'ufficio Elettroniche	20,00%
Beni < 516,48	100,00%

Sospensione degli ammortamenti

Il Gruppo, che già nel 2020 aveva beneficiato dell'agevolazione prevista dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 2 del Codice civile, in merito alla sospensione dell'iscrizione delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per l'esercizio 2020 al fine di favorire una rappresentazione economica e patrimoniale più conforme al suo reale valore, ai sensi di quanto disposto dalla Legge di Bilancio per l'anno 2022, ha esteso anche al 2021 la sospensione dell'iscrizione delle quote di ammortamento per complessivi Euro 998.102 (Euro 706.509 relativi alla Capogruppo ed Euro 291.593 alla Controllata).

A seguito dell'applicazione della sospensione temporanea degli ammortamenti, come sopra indicato, è stata iscritta la riserva indisponibile per l'ammontare complessivo degli ammortamenti della Capogruppo non effettuati, pari ad Euro 706.509.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato per i crediti a breve termine (scadenza inferiore ai 12 mesi) e per gli altri crediti in quanto la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo e quindi gli effetti di tale principio sono irrilevanti. Non si è tenuto conto del "fattore temporale" e non si è operata l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi in quanto gli interessi sono stati ritenuti essere non rilevanti.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi: sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale. Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti passivi: sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette il debito, soggetto a rivalutazione per mezzo di appositi indici e al netto delle anticipazioni corrisposte, maturato verso tutti i dipendenti del Gruppo a fine anno, in conformità alle norme di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti

Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato per i debiti a breve termine (scadenza inferiore ai 12 mesi) e per gli altri debiti in quanto la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo e quindi gli effetti dell'applicazione di tale principio sono irrilevanti.

Non si è tenuto conto del "fattore temporale" e non si è operata l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi in quanto la differenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato non è significativa.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei debiti e crediti sopra menzionati al cambio in vigore alla data di bilancio sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna impresa, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote ed alle disposizioni vigenti alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.



INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il Gruppo vantava al 31.12.2020, nei confronti dei soci, crediti per versamenti ancora dovuti e interamente versati in data 22 gennaio 2021. Tale importo si riferisce per Euro 750.000 ad una porzione dell'aumento di capitale sociale di Euro 1.000.000 deliberato dall'Assemblea dei soci della DESTINATION ITALIA S.p.A. in data 2 dicembre 2020 e sottoscritto dal socio Lensed Star S.r.l. e per Euro 75 a una porzione dell'aumento di capitale sociale di Euro 1.000.000 deliberato dall'Assemblea dei soci della DESTINATION 2 ITALIA S.r.l. in data 2 dicembre 2020 e sottoscritto dal socio Lensed Star S.r.l., versato in data 28 gennaio 2021.

Nel prospetto allegato si riporta il dettaglio del valore di inizio e fine esercizio e delle variazioni avvenute nell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	750.075	-750.075	0
Totale	750.075	-750.075	0

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 5.267.956 (Euro 3.929.262 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo		149.793,00	58.909	1.525.620		926.081	2.660.403
Rivalutazioni			1.634.134				1.634.134
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		10.126	18.043	76.281		260.826	365.276
Valore di bilancio		139.667	1.675.000	1.449.339		665.255	3.929.261
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	1.084.099	205.550			3.120	45.926	1.338.695
Riclassifiche (del valore di bilancio)							-
Altre variazioni							-
Totale variazioni	1.084.099	205.550	0	0	3.120	45.926	1.338.695
Valore di fine esercizio							
Costo	1.084.099	355.343	58.909	1.525.620	3.120	972.007	3.999.098

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	10.126	18.043	76.281	0	260.826	365.276
Svalutazioni/Rivalutazioni			1.634.134		0		1.634.134
Valore di bilancio	1.084.099	345.217	1.675.000	1.449.339	3.120	711.181	5.267.956

La voce "Costi di impianto e di ampliamento" è iscritta in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, viene ammortizzata nell'arco di cinque anni.

In particolare, si riferisce ai costi sostenuti dalla Capogruppo per l'ammissione alla quotazione al Mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia).

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione della voce:

Costi di impianto e di ampliamento (art. 2427 n. 3 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	Criterio di amm.to	IMPORTO
COSTI QUOTAZIONE Mercato Euronext Growth Milan	5 anni	1.084.099
TOTALE		1.084.099

La voce "avviamento" deriva dall'acquisizione del ramo d'azienda Gartour dalla società H.T.S. Srl, a seguito della quale è stata effettivamente erogata una somma a tale titolo. L'ammortamento civilistico viene effettuato secondo la sua vita utile determinata in anni 10, si segnala, come descritto nel paragrafo seguente, che per l'anno 2021 si è optato per la possibilità di sospendere gli ammortamenti dell'avviamento. L'avviamento è stato oggetto di impairment test al 31 dicembre 2021, che ha confermato la piena recuperabilità del valore contabile.

Nell'esercizio 2020 il marchio SONO è stato rivalutato in applicazione della L. 126/2020, incrementando il solo costo storico (Euro 5.668) al netto del relativo fondo ammortamento (Euro 808). Pertanto, il costo storico del marchio SONO alla data del 31/12/2021 risulta essere pari a Euro 1.639.808 e pari a Euro 1.639.000 al netto del relativo fondo ammortamento.

La rivalutazione eseguita ha originato una Riserva di Rivalutazione pari a Euro 1.585.116.

Si precisa che a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 1, commi da 622 a 624, della legge 234/2021 (legge di bilancio 2022) relative all'ammortamento dei beni immateriali rivalutati, il Gruppo ha deciso di confermare l'affrancamento del 2020 con l'allungamento a 50 anni dell'ammortamento fiscale, mantenendo fermo l'ammortamento civilistico in 10 anni.

L'incremento della voce "diritti di brevetto industriale e diritti delle opere dell'ingegno" si riferisce a spese sul software per poter mantenere adeguata alle nuove tecnologie la struttura produttiva dell'azienda che hanno riguardato soprattutto il software Juniper.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", che include valori residuali non classificabili nelle voci precedenti, è pari a Euro 711.181 (Euro 665.255 nel precedente esercizio), ed è così composta:

Descrizione	Valore inizio esercizio	Variazioni	Valore fine esercizio
Software	518.393	41.247	559.640

Sito aziendale	141.973	0	141.973
Ristrutturazioni su beni di terzi	4.889	4.679	9.568
Totale	665.255	45.926	711.181

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2021 è stato sospeso in applicazione dell'art. 1 comma 711 della Legge di Bilancio 2022 (L. 30/12/2021, n. 234).

Il Gruppo, che rientra tra i soggetti che non adottano principi contabili internazionali, avendo pertanto la facoltà di non imputare totalmente o parzialmente al conto economico le quote di ammortamento di competenza dell'anno 2021 come già accaduto nell'esercizio precedente, ha deciso di avvalersi della norma al fine di favorire una rappresentazione economica e patrimoniale più conforme al reale andamento dell'esercizio. È stata pertanto disposta la sospensione totale di tali quote applicate alle seguenti categorie di immobilizzazioni immateriali:

Software: 33,33%

Avviamento: 10%

Spese per migliorie su beni di terzi: 16,66%

Sito aziendale: 20%

Marchio: 10%

Le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio 2021 saranno pertanto iscritte nel conto economico dell'esercizio successivo.

In seguito alla sospensione dell'ammortamento per l'esercizio 2021 si riporta il dettaglio, raggruppato per categorie, delle quote non stanziati a conto economico dove si evidenzia, per ogni categoria di bene, l'ammortamento interamente sospeso per l'esercizio 2021:

Immobilizzazioni immateriali	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Quote ammortamento sospeso	216.820	343.377	169.304	152.562	97.027	979.090
Totale	216.820	343.377	169.304	152.562	97.027	979.090

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 85.205 (Euro 68.875 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore 31/12/2020				
Costo	5.163	1.472	107.188	113.823

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.056	288	43.604	44.948
Valore al 31/12/2020	4.107	1.184	63.584	68.875
Variazioni del periodo				
Incrementi per acquisizioni	0	0	16.330	16.330
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Ammortamento del periodo				0
Altre variazioni				0
Totale variazioni	0	0	16.330	16.330
Valore fine esercizio				
Costo	5.163	1.472	123.518	130.153
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.056	288	43.604	44.948
Valore di bilancio .	4.107	1.184	79.914	85.205

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2021 è stato sospeso in applicazione dell'art. 1 comma 711 della Legge di Bilancio 2022 (L. 30/12/2021, n. 234).

Il Gruppo, che rientra tra i soggetti che non adottano principi contabili internazionali, avendo pertanto la facoltà di non imputare totalmente o parzialmente al conto economico le quote di ammortamento di competenza dell'anno 2021 come già accaduto nell'esercizio precedente, ha deciso di avvalersi della norma al fine di favorire una rappresentazione economica e patrimoniale più conforme al reale andamento dell'esercizio. È stata pertanto disposta la sospensione totale di tali quote applicate alle seguenti categorie di immobilizzazioni immateriali:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Attrezzature	12,50%
Mobili	15,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Apparati e sistemi telefonici	10,00%
Beni inferiori ad Euro 516,47	100,00%

Le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio 2021 saranno pertanto iscritte nel conto economico dell'esercizio successivo.

In seguito alla sospensione dell'ammortamento per l'esercizio 2021 si riporta il dettaglio, raggruppato per categorie, delle quote non stanziati a conto economico dove si evidenzia, per ogni categoria di bene, l'ammortamento interamente sospeso per l'esercizio 2021:

Immobilizzazioni materiali	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Quote ammortamento sospeso	516	184	18.312	19.012

Totale	516	184	18.312	19.012
---------------	------------	------------	---------------	---------------

Riduzione di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 3-bis del codice civile, si segnala che non si è proceduto ad apportare riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Si precisa che le società del Gruppo non hanno in essere operazioni di locazione finanziaria, pertanto, non vengono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 22 del Codice civile:

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 109.447 (Euro 153.477 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Verso altri esigibili entro esercizio successivo			
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	153.447	-44.000	109.447
Totale	153.447	-44.000	109.447

I crediti immobilizzati pari ad Euro 109.447 - in diminuzione di Euro 44.000 rispetto al passato esercizio - sono costituiti da depositi cauzionali a fornitori e valutati sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o-quater) del D. Lgs. 127/1991, si segnala che non sussistono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 3.790.892 (Euro 3.948.374 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore inizio esercizio	Variazioni	Valore fine esercizio
Verso clienti	500.997	473.473	974.470
Verso controllanti	25	-25	-
Crediti tributari	1.179.819	458.196	1.638.015
Imposte anticipate	482.062	268.672	750.734

Verso altri	1.785.471	-1.357.798	427.673
Totale	3.948.374	-157.482	3.790.892

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. e) del D. Lgs. 127/1991:

	Valore inizio esercizio	Variazioni	Valore fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	500.997	473.473	974.470	974.470	0	0
Crediti vs controllanti	25	-25	-	0		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.179.819	458.196	1.638.015	1.638.015	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	482.062	268.672	750.734			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.785.471	-1.357.798	427.673	427.673	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.948.374	-157.482	3.790.892	3.040.158	0	0

I crediti verso i clienti sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di Euro 1.116.036 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a Euro 141.566, incrementato nell'anno per Euro 56.443.

I crediti a breve termine in valuta estera, derivanti esclusivamente da operazioni di natura commerciale, sono stati rilevati contabilmente in moneta di conto in base al cambio alla data di effettuazione dell'operazione.

La voce crediti tributari, tra l'altro, accoglie il credito di imposta per R&S D. Lgs. N. 45/2013 per Euro 30.291 e il credito d'imposta RS&I 2021 per Euro 35.176.

Ai sensi dell'art. 1 comma 89 della L. 205/2018 e relativo decreto attuativo del 23 aprile 2018 e successive modifiche, prorogato per l'anno 2021 che prevede un credito d'imposta fino al 50% dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione delle P.M.I in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione fino a un tetto massimo di 500 mila Euro, la Capogruppo, previa asseverazione dei costi sostenuti da parte di un revisore contabile, come previsto dalla normativa applicabile, ha presentato istanza per il riconoscimento del credito di imposta per quotazione suddetto nella misura massima prevista.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo patrimoniale, tra i crediti tributari è stato quindi imputato l'ammontare del credito d'imposta per Euro 500.000 mentre la corrispondente contropartita "altri ricavi" è stata sospesa e indicata nella voce risconti passivi, la cui imputazione a conto economico seguirà gli ammortamenti della voce "costi per impianto e ampliamento".

L'art. 19, co. 2 – 7, del D.L. n. 73/2021 e ss.mm. ha potenziato, in via transitoria, la disciplina dell'ACE, prevedendo che gli incrementi patrimoniali rilevati nel solo anno 2021 possano beneficiare di un coefficiente di remunerazione potenziato al 15% (in luogo dell'1,3% ordinario), con un limite di 5 milioni di Euro di incrementi agevolabili.

La Capogruppo ha presentato istanza per il riconoscimento del credito d'imposta super ACE a seguito dell'incremento patrimoniale del 2021. Nella voce C.II 5 bis dell'attivo patrimoniale, tra i crediti tributari è imputato l'ammontare del credito di imposta riconosciuto per Euro 59.784 ed è stato iscritto in contropartita nella voce "altri ricavi".

Nel corso dell'esercizio appena trascorso la Controllata ha, inoltre, utilizzato tutto il credito d'imposta per l'aumento del capitale sociale (Euro 300.000) richiesto in data 1 giugno 2021 ai sensi dell'art. 26 comma 8 del DL 19/5/2020 n. 34 come modificato dall'art. 1 comma 263 della Legge 30/12/2020 n. 178 classificato quale "altri ricavi e proventi" nella voce A5 del "Valore della produzione" del conto economico. Tale credito di imposta è stato utilizzato prevalentemente per compensare debiti iva, F24 del personale dipendente e per chiudere anticipatamente la rateizzazione concessa dal Governo nel 2020 per via della pandemia da Covid-19.

Di seguito si riporta il dettaglio dei Crediti tributari:

Descrizione	Valore inizio esercizio	Variazioni	Valore fine esercizio
Iva a credito	1.107.298	-73.988	1.033.310
Credito d'imposta locazioni	1.955	-1.955	-
Credito d'imposta sanificazione	525	-525	-
Credito d'imposta R&S	52.648	-22.357	30.291
Credito d'imposta per la quotazione di PMI	0	500.000	500.000
Credito trattamento integrativo DL 3/2020 e credito DL 66/2014	17.354	-2.763	14.591
Credito d'imposta super ACE	0	59.784	59.784
Ritenute su interessi attivi	39	0	39
Totale	1.179.819	458.196	1.638.015

Nella voce C.II 5-ter, in conformità con le indicazioni fornite dai principi contabili nazionali e per un importo netto pari ad Euro 750.737, sono stanziate le imposte anticipate relative all'anno 2020 e 2021 derivanti dalle perdite fiscali della Controllata. Le imposte anticipate sono state ritenute pienamente recuperabili alla luce degli imponibili fiscali previsti nel piano industriale 2022-2028.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri crediti":

Descrizione	Valore inizio esercizio	Variazioni	Valore fine esercizio
Credit v/Inail	14.404	0	14.404
Anticipi a fornitori	194.753	131.634	326.387
Altre note di credito	70.557	-13.545	57.012
Crediti vs HTS	15.065	0	15.065

Credito vs INPS CIGS	14.807	0	14.807
Credito vs MIBACT per contributo a fondo perduto	1.475.001	-1.475.001	-
Altri crediti	884	-884	-
Totale	1.785.471	-1.357.797	427.674

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non si rilevano crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 5.200.914 (Euro 728.478 nel precedente esercizio).

L'incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto principalmente agli incassi derivanti dall'operazione di quotazione.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore inizio esercizio	Variazioni	Valore fine esercizio
Depositi bancari e postali	716.895	4.419.159	5.136.054
Denaro e altri valori in cassa	11.583	53.277	64.860
Totale disponibilità liquide	728.478	4.472.436	5.200.914

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 748.607 (Euro 97.913 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore 31/12/2020	Variazioni	Valore 31/12/2021
Ratei attivi	0	4.758	4.758
Risconti attivi	97.913	645.935	743.848
Totale	97.913	650.694	748.607

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

Trattasi, in particolare, dei costi relativi a servizi per le prenotazioni dell'anno successivo, dei costi IVA 74-ter relativi all'anno 2021 per un totale di Euro 555.081 e altri costi di competenza dell'esercizio successivo.

L'incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto alla ripresa del business e delle prenotazioni per l'anno 2022, direttamente conseguenti ai piani vaccinali e alla riapertura dei mercati.

Oneri finanziari imputati a voci di Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto consolidato esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 6.319.595 (Euro 4.844.700 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce ' Altre Riserve '.

	Valore inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato di periodo	Valore fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	9.186.040	1.089.000			10.275.040
Riserva Sovrapprezzo azioni	7.596.045	2.359.730	706.509		9.249.266
Riserve di rivalutazione	1.585.116				1.585.116
Riserva legale					
Varie altre riserve	312.417	706.509	1		1.018.925
Totale altre riserve	312.417	706.509	1		1.018.925
Perdite portate a nuovo	-11.390.438		2.444.648		-13.835.086
Perdita di gruppo	-2.444.648	-162	2.444.648	-1.973.504	-1.973.666
Totale patrimonio netto di gruppo	4.844.532	4.155.077	706.510	-1.973.504	6.319.595
Patrimonio netto di terzi	168	162	330	0	0
Totale patrimonio netto consolidato	4.844.700	4.155.239	706.840	-1.973.504	6.319.595

Di seguito di riporta il dettaglio della voce altre riserve:

	Descrizione	Importo
	Riserva indisponibile L. 126/90	1.018.926
	Riserva arrotondamento Euro	-1
Totale		1.018.925

Riserve di rivalutazione

Al 31/12/2020 sono iscritte riserve di rivalutazione per un ammontare complessivo di Euro 1.585.116, formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione della L. 126/2020 derivante dalla rivalutazione del marchio

Bilancio consolidato al 31/12/2021

SONO.

La riserva di rivalutazione monetaria della Legge 126/2020 è stata costituita in sede di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, con le modalità ed entro i limiti consentiti dalla legge. A norma di legge il saldo attivo di rivalutazione non è tassabile, salvo in caso di distribuzione agli Azionisti. Inoltre, qualora la riserva venga utilizzata per eventuali aumenti di capitale sociale, diviene tassabile solo in caso di rimborso di capitale ai Soci.

La riserva di rivalutazione obbligatoria della Legge 126/2020 rappresenta il saldo attivo di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva pari a Euro 49.024, il cui pagamento è stato rateizzato in tre anni; pertanto, alla data di chiusura del presente bilancio l'imposta residua è iscritta nella voce debiti tributari per Euro 32.683.

Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti

In applicazione della deroga all'articolo 2426, comma 2 del Codice civile compiuta dalla Legge n. 126/2020, con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, la società Capogruppo ha costituito una riserva indisponibile, pari all'ammontare degli ammortamenti non iscritti in bilancio, per un importo di Euro 312.418, incrementata per un importo pari a Euro 706.509 per effetto della sospensione degli ammortamenti dell'anno 2021.

Tale riserva indisponibile tornerà nel tempo ad essere disponibile quando i singoli beni, per i quali si è proceduto alla sospensione degli ammortamenti, giungeranno al termine del loro periodo di ammortamento o saranno eventualmente ceduti.

Non avendo il Gruppo utili nel presente esercizio per vincolare tale riserva, sono pertanto utilizzate altre riserve già presenti nel bilancio, in particolare la riserva sovrapprezzo azioni.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni è diminuita per Euro 706.509 per la costituzione della riserva indisponibile pari all'ammontare degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali non iscritti nel bilancio della controllante ed è incrementata per Euro 230 per la quota di competenza delle riserve di terzi dell'esercizio 2020, assorbita per effetto dell'acquisizione del controllo del 100% del capitale sociale della Controllata e per Euro 2.359.500 per versamenti in conto riserva sovrapprezzo azioni in sede di quotazione all'Euronext Growth Milan, di cui sopra.

Tale riserva è indisponibile per Euro 523.348 per la quota degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali non iscritti nel bilancio della Controllata nell'anno 2020 (Euro 231.756) e nell'anno 2021 (Euro 291.592).



Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne gli "Altri fondi per rischi e oneri" del passivo:

- è stato eseguito un accantonamento a fronte di una causa civile in corso di cui si ritiene probabile la soccombenza;
- è stato eseguito l'accantonamento al fondo rischi e oneri per un totale di Euro 367.189 che rappresenta una stima a

fronte di impegni e obbligazioni assunte dalla società al 31 dicembre 2021;

- è stato eseguito un accantonamento di Euro 50.000 a fronte di un possibile contenzioso con un ex dipendente, il cui rischio è ritenuto probabile.

Di seguito si riporta la variazione dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	0	517.189	517.189
Totale	0	517.189	517.189

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 433.118 (Euro 408.056 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio
Valore di inizio esercizio	408.056
Variazione dell'esercizio	
- Accantonamento dell'esercizio	188.057
- Utilizzo dell'esercizio	39.004
- Altre variazioni	-123.991
Totale variazioni	25.062
Valore di fine esercizio	433.118

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D. Lgs. n. 47/2000 e al netto dei versamenti al Fondo Tesoreria dell'INPS che ammontano ad Euro 123.991 nell'anno 2021 (Euro 541.020 il totale versato al 31/12/2021).

Nella tabella la variazione del Fondo Tesoreria INPS al 31/12/2021 è inserita nel rigo "altre variazioni".

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 7.177.820 (Euro 4.376.371 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore inizio esercizio	Variazione	Valora fine esercizio
Debiti verso banche	1.000.014	2.499.986	3.500.000
Debiti verso altri finanziatori	1.325.100	38.769	1.363.869
Acconti	518.926	-35.957	482.969
Debiti verso fornitori	967.909	414.831	1.382.740
Debiti tributari	164.833	-81.286	83.547
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	215.638	-96.394	119.244
Altri debiti	183.951	61.500	245.451
Totale debiti	4.376.371	2.801.449	7.177.820

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. e) del D. Lgs. 127/1991:

	Valore inizio esercizio	Variazione	Valora fine esercizio	Quota scadente entro i 12 mesi	Quota scadente oltre i 12 mesi	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.000.014	2.499.986	3.500.000		3.500.000	507.504
Debiti verso altri finanziatori	1.325.100	38.769	1.363.869		1.363.869	1.333.869
Acconti	518.926	-35.957	482.969	482.969		
Debiti verso fornitori	967.909	414.831	1.382.740	1.382.740		
Debiti tributari	164.833	-81.286	83.547	83.547		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	215.638	-96.394	119.244	119.244		
Altri debiti	183.951	61.500	245.451	245.451		
Totale debiti	4.376.371	2.801.449	7.177.820	2.313.951	4.863.869	1.841.373

Debiti verso banche

I debiti verso banche oltre l'esercizio si riferiscono a:

- finanziamento erogato da Banca Intesa il 24 giugno 2020 con garanzia MCC in virtù del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici" per un importo totale di Euro 1.000.000.
- finanziamento erogato in data 18 gennaio 2021 di Euro 1.000.000 da BPM della durata di 60 mesi con rimborso in n. 12 rate trimestrali al tasso dell'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread del 2,5%, sempre assistito da garanzia MCC;

- finanziamento erogato in data 30 novembre 2021 di Euro 1.500.000 da Banca Intesa della durata di 72 mesi con rimborso in n. 12 rate trimestrali al tasso dell'1,5% sempre assistito da garanzia MCC.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono:

- per Euro 30.000 al finanziamento concesso da SIMEST con delibera del 27 ottobre 2020 restituibile in rate semestrali a partire dal 13 maggio 2022 al tasso dello 0,074% originariamente erogato per Euro 15.000 nel 2020
- per Euro 1.333.869 a debiti per Cash Pooling verso la società Bravonext che a seguito dell'uscita della Destination Italia S.p.A. dal controllo di Lastminute.com sono stati rinegoziati con scadenza al 31/12/2030, l'incremento di tale voce rispetto all'anno precedente per Euro 23.769 è dovuto agli interessi passivi maturati.

Debiti tributari

I debiti tributari sono analiticamente dettagliati nel prospetto seguente:

	Valore inizio esercizio	Variazione	Valore fine esercizio
Ritenute dipendenti	65.302	-41.491	23.811
Ritenute lavoratori autonomi	41.956	-23.454	18.502
Imposta sostitutiva rivalutazione del marchio	49.024	-16.341	32.683
Altri debiti tributari	8.551	0	8.551
Totale	164.833	-81.286	83.547

Altri debiti

La voce altri debiti è così composta:

	Valore inizio esercizio	Variazioni	Valore fine esercizio
Debiti v/dipendenti	157.806	62.745	220.551
Note di credito da emettere	23.014	-1.148	21.866
Debiti diversi	3.131	-97	3.034
Totale	183.951	61.500	245.451

La voce debiti verso dipendenti accoglie le competenze di costi relativi al personale dipendente per ratei per 13esima e 14esima mensilità, ferie e permessi.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Le società del Gruppo non hanno debiti assistiti da garanzia sociale.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sono state rilevate nel corso dell'esercizio operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 755.299 (Euro 47.297 nel precedente esercizio). Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	9.812	-5.807	4.005
Risconti passivi	37.485	713.809	751.294
Totale	47.297	708.002	755.299

I ratei passivi sono di scarsa rilevanza mentre i risconti passivi per Euro 251.294 sono relativi ai ricavi IVA 74 ter di competenza dell'esercizio successivo e per Euro 500.000 al credito di imposta quotazione AIM Italia la cui imputazione a conto economico seguirà gli ammortamenti della voce "costi per impianto e ampliamento" (5 anni a partire dall'esercizio 2022).

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I proventi per le prestazioni di servizi sono iscritti in base alla competenza temporale coincidente con il momento in cui è ultimata la prestazione o il servizio a favore del cliente. In base ai corretti principi contabili nazionali e ai sensi dell'art. 109 del TUIR il costo IVA 74-ter (o minor ricavo IVA 74-ter) è rilevato nella voce A1 del Conto economico per tenere conto del minor ricavo conseguente allo scorporo dell'IVA a debito avvenuto al momento del calcolo delle liquidazioni IVA. Conseguentemente il valore dei ricavi di Euro 7.503.362 è stato rettificato dal costo IVA 74-ter pari ad Euro 101.043. Nel complesso i Ricavi dell'anno 2021 hanno avuto un incremento dell'85% rispetto a quelli fatti registrare nel corso del 2020, anno dell'inizio dell'emergenza da Covid-19.

Suddivisione delle vendite e delle prestazioni per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore 31/12/2020	Variazioni	Valore 31/12/2021
74ter ricavi quote pacchetto	620.971	573.486	47.485
74ter ricavi accomodation	2.647.842	3.628.148	6.275.990
74ter ricavi transfer, vettori e similari	103.298	29.799	73.499
74ter ricavi musei, ticket, escursioni	460.272	287.783	748.055

74ter ricavi guide e assistenti	111.857	38.764	73.093
74ter ricavi degustazioni	209	209	
74 ter - Ricavi servizi accessori	287	170	117
Regime Ordinario - Ricavi servizi turistici	47.255	136.825	184.080
Totale	3.991.991	3.410.328	7.402.319

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 476.493 (Euro 3.066.085 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore 31/12/2020	Variazioni	Valore 31/12/2021
Crediti d'imposta diversi (locazioni)	1.955	-1.955	-
Fondo emergenze Agenzie di Viaggio e Tour Operator	1.465.401	-1.465.401	-
Credito d'imposta rafforzamento patrimoniale (art.26, comma 8, DL 34/2020)		300.000	300.000
Credito di imposta R&S		37.956	37.956
Credito d'imposta super ACE		59.784	59.784
Altri ricavi e proventi diversi	60.941	-5.384	55.557
Ricavi da pubblicità/comarketing	34.257	-34.257	-
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		0	-
- altri proventi straordinari	1.503.531	-1.480.335	23.196
Totale altri ricavi e proventi	3.066.085	-2.589.592	476.493

In riferimento alla composizione della voce di sintesi "Altri proventi straordinari" si precisa tra le altre che la stessa comprende insussistenze di debiti nei confronti di fornitori e altre insussistenze del passivo.

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte nei costi della produzione del conto economico

per complessivi Euro 7.165 (Euro 53.601 nel precedente esercizio):

	Valore 31/12/2020	Variazioni	Valore 31/12/2021
Materiali consumo ufficio	5.202	-469	4.733
Materiali di consumo promo	48.399	-45.967	2.432
Totale	53.601	-46.436	7.165

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 7.753.582 (Euro 5.236.286 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Valore 31/12/2020	Variazioni	Valore 31/12/2021
Servizi Turistici 74ter e regime ordinario	4.099.447	2.697.766	6.797.213
Servizi sw canoni e licenze	212.144	-46.229	165.915
Oneri bancari	21.775	18.189	39.964
Servizi di promozione	206.115	-95.556	110.559
Servizi consulenza professionali e collaboratori	335.595	86.643	422.238
Assicurazioni	28.235	-2.851	25.384
UtENZE	45.948	-24.626	21.322
Altri servizi	19.155	-6.555	12.600
Compensi amministratori	194.076	-121.224	72.852
Servizi ICO non operativi (VG)	6.000	-5.691	309
Abbonamenti e quote associative	4.533	-2.669	1.864
Viaggi e trasferte	6.863	-6.863	
Compenso sindaci e revisori	56.400	26.962	83.362
Totale costi per servizi	5.236.286	2.517.296	7.753.582

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 44.519 (Euro 223.992 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	2020	2021
Affitti e locazioni	223.992	44.519

Totale	223.992	44.519
---------------	---------	--------

Costi per il personale

Il costo per il personale è iscritto nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 1.540.336 (Euro 1.694.480 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore al 31/12/2020	Variazioni	Valore al 31/12/2021
salari e stipendi	1.109.268	-191.389	917.879
oneri sociali	375.618	-71.351	304.267
trattamento di fine rapporto	185.383	2.674	188.057
Altri costi per il personale	24.211	105.922	130.133
Totale	1.694.480	-154.144	1.540.336

La voce altri costi del personale si riferisce a costi non ricorrenti per buone uscite del personale dipendente.

Accantonamento rischi su crediti

L'accantonamento rischi su crediti effettuato nel 2021 ammonta a complessivi Euro 56.443.

	2020	2021
Accantonamento rischi su crediti	-	56.443
Totale	-	56.443

Accantonamento fondo rischi futuri

L'accantonamento al fondo rischi effettuato nel 2021 ammonta a complessivi Euro 517.089.

	2020	2021
Accantonamento fondo rischi futuri	-	517.089
Totale	-	517.089

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 133.469 (Euro 2.758.498 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore 31/12/2020	Variazioni nell'esercizio	Valore 31/12/2021
Imposte deducibili	4.734	-145	4.589
Imposte e costi indeducibili	1.240	1.433	2.673

Utenze TA.RI.	6.326	-1.067	5.259
Altri costi diversi	2.305	-442	1.863
Oneri di natura o incidenza eccezionali:			
- altri oneri straordinari	2.743.893	-2.624.808	119.085
Totale oneri diversi di gestione	2.758.498	-2.625.029	133.469

Si precisa che la voce "altri oneri straordinari" è relativa a costi non di competenza dell'esercizio 2021

Interessi e altri oneri finanziari

In relazione a quanto disposto dall'art. art. 38 c. 1 lett. l) del D. Lgs. 127/1991 viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "Interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	Valore 31/12/2020	Variazioni	Valore 31/12/2021
Debiti verso banche	5.508	28.498	34.006
Altri	11.500	21.847	33.347
Totale	17.008	50.345	67.353

Imposte sul reddito

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate
Imposte anticipate (Controllata)	-	-	268.672
Totale	-	-	268.672

ALTRE INFORMAZIONI

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di esercizio della Capogruppo e patrimonio netto e risultato di esercizio consolidato

	Patrimonio Netto	di cui: risultato dell'esercizio
Saldi come da bilancio d'esercizio della Capogruppo	15.960.634	-814.456
Saldi come da bilancio d'esercizio della Capogruppo rettificati	15.960.634	-814.456
Effetto della valutazione della partecipazione con il metodo integrale		

Eliminazione del valore di carico della partecipata		
Patrimonio netto della partecipata		
Risultati conseguiti dalla partecipata dalla data di acquisizione	-8.481.991	
Risultato d'esercizio della partecipata	-1.159.048	-1.159.048
Totale rettifiche	-9.641.039	
Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato	6.319.595	-1.973.503
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi		
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo	6.319.595	-1.973.503

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 2 lett. da a) a d) del D. Lgs. 127/1991, qui di seguito sono presentati i seguenti elenchi:

Elenco delle partecipazioni incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Ragione Sociale	Sede Legale	Valuta	Capitale sociale	Quota diretta del gruppo	Quota indiretta del gruppo
Destination 2 Italia S.r.l.	Roma	Euro	1.010.000	100%	-

Composizione del personale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. n) del D. Lgs. 127/1991:

	Numero medio esercizio corrente
Dirigenti	0
Quadri	11
Impiegati	75
Operai	0
Altri	3
Totale	89

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2021 le società del Gruppo hanno fatto ricorso al Fondo integrazione salariale e alla cassa integrazione in deroga per un totale di 119.558 ore.

Compensi ad amministratori e sindaci dell'impresa controllante

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi agli amministratori e ai sindaci dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o) del D. Lgs. 127/1991:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	46.528	33.361

Strumenti finanziari derivati

La Società in sede di quotazione alla Borsa Italiana, AIM Italia, ora Euronext Growth Milan, in sede di offerta ha emesso warrant assegnati 1 a 1 solo ai nuovi sottoscrittori, con conversione 1 a 2 all'incirca nei 12, 24 e 36 mesi successivi all'IPO. Lo strike price è stato fissato nel prezzo di IPO incrementato di un 10% all'anno per ciascuno degli anni di esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 1 lett. h) del D. Lgs. 127/1991, si dà atto che non sono in essere garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o-quinquies) del D. Lgs. 127/1991, le operazioni con parti correlate, rappresentate da transazioni commerciali e finanziarie, sono concluse a normali condizioni di mercato.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o-septies del D. Lgs. 127/1991:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	40.000
Revisione bilancio consolidato	22.500
Revisione semestrale	25.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	87.500

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Gruppo, attraverso la Controllata in data 28 ottobre 2021 aveva presentato a Simest domanda di accesso al finanziamento per il progetto di transizione digitale per un ammontare di Euro 300.000. Tale domanda è stata accolta in data 17 gennaio 2022 prevedendo un finanziamento di Euro 225.000 a tasso agevolato dello 0,055% ed un contributo a fondo perduto per Euro 75.000. Al momento la pratica è in fase di finalizzazione.

In data 10 febbraio 2022 la Controllata ha presentato all'Agenzia delle Entrate richiesta per credito di imposta per Euro

64.362 (cd. Super ACE) relativamente alla ripatrimonializzazione avvenuta nel 2021 da parte della Destination Italia S.p.A. a fronte della rinuncia al credito di Euro 1.787.841.

In data 10 marzo 2022 sono stati incassati Euro 348.032 a titolo di contributo a fondo perduto erogato dal Ministero del Turismo secondo il Decreto di assegnazione – art. 107 (2)(b) TFEU come ripartizione delle disponibilità residue assegnate ad agenzie di viaggio e tour operator, che, nell'annualità 2020, avevano presentato istanza ai sensi del decreto dirigenziale 15 settembre 2020, rep. 35 (contributo Mibact).

Nella fine del mese di febbraio 2022 si è aperto il conflitto Russia-Ucraina le cui dinamiche e ripercussioni sul settore del turismo sono ad oggi non determinabili: il Gruppo ha immediatamente azzerato gli affidamenti nei confronti di tutti i clienti provenienti da questi mercati, accettando nuove prenotazioni solo se pagate anticipatamente, direttamente sui conti correnti in Italia.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Registro nazionale Aiuti di Stato - Sezione trasparenza

Il Gruppo dichiara di avere ricevuto nel corso del 2021 importi pari a Euro 5.287.789 a titolo di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici di qualunque genere di cui Euro 48.118 rientranti nel regime de minimis, Euro 4.891.639 nelle Sezioni 3.1 e 3.2 della "Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche" (rispettivamente Euro 891.639 per il 3.1 ed Euro 4.000.000 per il 3.2) ed Euro 348.033 in riferimento alla sovvenzione diretta erogata in data 10 marzo 2022 per l'eccedenza MIBACT per danni relativi al settore del turismo ai sensi del "Reg.(UE) 2015/1589 procedurale aiuti notificati ai sensi dell'art. 108 TFUE" per la quale è stata presentata apposita istanza nel mese di febbraio 2022.

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

L'Organo amministrativo

Secondina Giulia Ravera



Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

DESTINATION ITALIA S.P.A.

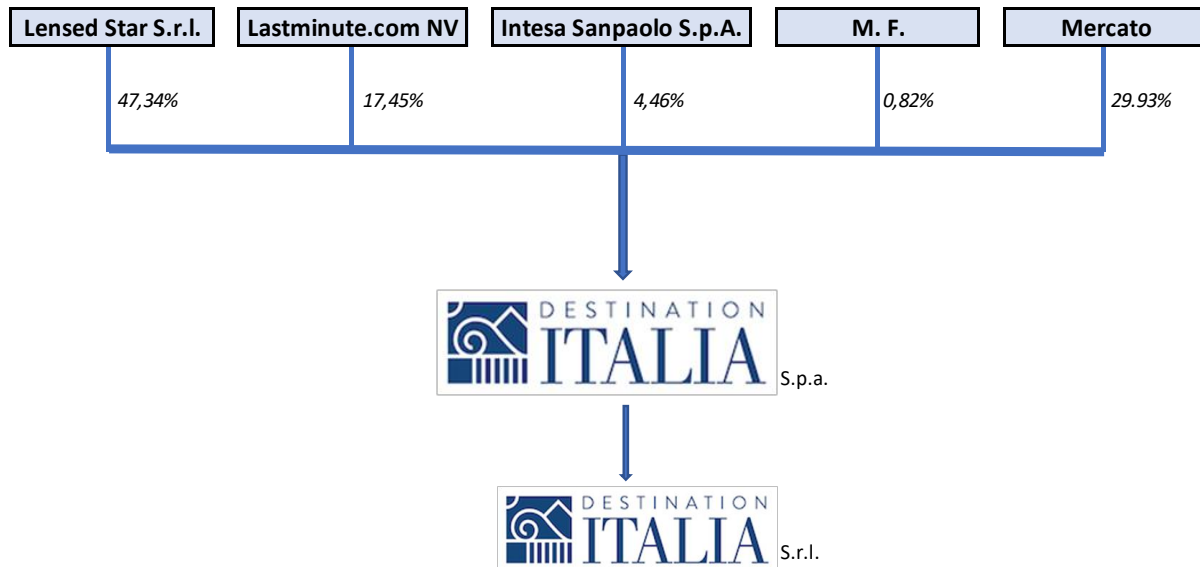
Dati Anagrafici	
Sede in	MILANO – VIA DEL DON 3
Codice Fiscale	09642040969
Numero Rea	MILANO 2104330
P.I.	09642040969
Capitale Sociale Euro	10.275.040 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	620100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Appartenenza a un gruppo	no

**Relazione sulla gestione
al Bilancio consolidato al 31/12/2021**



STRUTTURA DEL GRUPPO

Alla data del 31 dicembre 2021, il Gruppo assume la seguente struttura:



Destination Italia S.p.A. – Società Capogruppo

La Capogruppo Destination Italia S.p.A. è stata costituita in data 28 settembre 2016 con atto del notaio Lorenzo Colizzi, Rep. 818, registrazione n. 40348 serie 1T ed iscritta nel Registro Imprese di Milano in data 11 ottobre 2016 (numero iscrizione 09642040969) anche come Start-Up innovativa.

Il 14 dicembre 2016 la Società ha costituito la Controllata Destination 2 Italia S.r.l., per la gestione dell'attività di Tour Operator per i servizi di Incoming dall'estero.

In data 19 ottobre 2021 la Capogruppo è stata ammessa alla quotazione al Mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia) di Milano.

Destination 2 Italia S.r.l. – Società Controllata

La società opera nel settore del turismo e precisamente nell'offerta incoming con l'utilizzo di una piattaforma «IncomingMarketplace» per gli intermediari Travel con un modello di servizio digitale e customizzato, con il quale tour operators (più di 1.000) e travel agency internazionali dislocati in 85 Stati differenti, vengono connessi con l'ecosistema dell'offerta turistica italiana di qualità attraverso Innovazione, Competenza e Affidabilità.

I servizi offerti attraverso la piattaforma sono “tailor-made” con pacchetti turistici modulari, servizi esperienziali e “luxury” integrati comprensivi di Booking, Servicing Web/XML & safe payment automation, servizi di Integrated Data Analysis e Predictive forecasting.

Fatti di rilievo avvenuti nell’anno 2021

L’anno 2021 – come già evidenziato nella relazione semestrale – è stato un anno nel quale gli effetti della pandemia Covid-19, ancora diffusa in tutto il mondo, hanno costretto il Gruppo ad un regime di ridotta operatività nel business e ad un’elevata attenzione alla minimizzazione dei costi di gestione, tra i quali si evidenzia il ricorso alla cassa integrazione per il personale dipendente utilizzata fino al 31 dicembre 2021.

Il fatturato è cresciuto in maniera significativa rispetto all’anno precedente (+85%), pur attestandosi a un livello lontano dal periodo pre-pandemico, in quanto per molti mesi l’Italia ha ancora avuto importanti ripercussioni derivanti dalla pandemia da Covid-19 per via delle misure di contenimento varate dal Governo italiano. Tali provvedimenti hanno penalizzato in modo rilevante il settore del turismo in genere e quello incoming in particolare, con il mantenimento delle misure restrittive sia per quanto concerne la riapertura delle strutture ricettive che per la limitazione alla mobilità delle persone. Rispetto al 2020, che fatti salvi i primi 2 mesi di pieno regime, ha visto un numero elevatissimo di cancellazioni, il 2021 è stato caratterizzato da una netta inversione di tendenza a partire dal mese di giugno a seguito delle riaperture rese possibili grazie al piano vaccinazioni e all’introduzione del passaporto vaccinale (“green pass”).

Ciò ha permesso una crescita del fatturato rispetto all’esercizio precedente, sebbene i risultati siano ancora distanti sia dal fatturato storico, sia dalle potenzialità del Gruppo in quanto la situazione pandemica ancora non consente la piena operatività degli operatori turistici persistendo ancora vincoli sia nazionali che internazionali alla mobilità e alla realizzazione di certe tipologie di eventi.

Per questo motivo è stato necessario ricorrere ad un’attenta revisione dei costi di struttura del Gruppo in modo da limitare la perdita d’esercizio, in primis intervenendo sul costo del personale attraverso il ricorso agli ammortizzatori sociali della Cassa Integrazione in deroga.

Il sentiero di crescita delineato attraverso il Piano Industriale 2021-2027, approvato il 30 settembre 2021, è stato necessariamente aggiornato per via sia del perdurare della situazione pandemica, posponendo di fatto di un anno le previsioni di raggiungimento dei risultati in termini di fatturato e di margine operativo, ed anche alla luce dei fatti accaduti nello scorso mese di febbraio con l’invasione dell’Ucraina da parte della Russia e alle possibili ripercussioni – allo stato ancora non misurabili in termini economici – sull’intero comparto turistico.

I primi effetti delle sanzioni imposte dall’Occidente nei confronti della Russia, ovvero il blocco dei voli



e specialmente la sospensione del canale Swift per i pagamenti internazionali, ha avuto ed avrà contraccolpi sul business aziendale anche se il mercato russo ha oggi per il nostro Gruppo una minore importanza strategica rispetto al passato.

Nel 2021 infatti il fatturato della Destination 2 Italia Srl nei confronti di clienti provenienti dal mercato geografico russo (comprensivo dei Paesi limitrofi alla Russia) è stato pari a Euro 3,2 milioni (circa il 40% del totale dei ricavi), mentre i crediti da incassare da tali clienti ammontavano a Euro 76.916, di cui Euro 15.093 accantonati al fondo rischi.

Parallelamente, proseguendo un'azione già impostata nel 2021 per fronteggiare l'epidemia da Covid-19, il Gruppo sta cercando di aprire nuovi mercati europei con l'obiettivo di compensare possibili riduzioni di fatturato del mercato russo.

Nel corso dell'esercizio e precisamente il 19 ottobre 2021 la Capogruppo Destination Italia S.p.A. è stata ammessa alla quotazione al Mercato Euronext Growth Milan (già AIM Italia), passaggio programmato al fine di reperire risorse finalizzate a dare maggiore impulso al processo di crescita. In particolare, il Gruppo intende consolidare la presenza all'interno dei mercati attuali, attivare i nuovi mercati esteri e rafforzare la propria posizione distintiva di Leader Tecnologico.

Il Gruppo Destination Italia ha investito da sempre nell'innovazione tecnologica dell'offerta, investendo nella piattaforma digitale. La piattaforma sviluppata e customizzata nel corso degli ultimi anni conferisce al Gruppo un innegabile vantaggio nei confronti dei competitors e costituisce un abilitatore chiave per la scalabilità del business. Parte strategica della customizzazione è il software Parce2Book, interamente sviluppato internamente.

In data 17 novembre 2021, a seguito dell'integrale esercizio dell'opzione greenshoe, sono state collocate complessivamente n. 3.630.000 azioni ordinarie senza valore nominale di nuova emissione per un ammontare complessivo di Euro 3.448.500, destinati per Euro 1.089.000 ad aumento di capitale e per Euro 2.359.500 a riserva sovrapprezzo azioni. Il flottante è pari al 29,93% del numero di azioni in circolazione.

In data 15 luglio 2021 è stato nominato un amministratore indipendente divenuto effettivo a seguito della quotazione.

La Società Capogruppo, previa asseverazione dei costi sostenuti da parte di un revisore contabile, come previsto dalla normativa applicabile, ha presentato istanza per il riconoscimento del credito di imposta, in attuazione dei commi da 89 a 92 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) prorogati con la legge di bilancio 2021, per le PMI ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione, pari al 50% delle spese di consulenza sostenute, fino a un massimo di 500.000 euro, richiedendo il massimo della somma ammessa.

Nel corso del 2021 la stessa Destination Italia S.p.A. ha rilevato da Lensed Star S.r.l. la quota di Euro 100 del capitale sociale della Destination 2 Italia S.r.l. e, pertanto, alla data di redazione del presente



bilancio consolidato, la società Capogruppo detiene il 100% della Destination 2 Italia S.r.l..

Nel corso dell'esercizio è stato interamente incassato il credito di Euro 1.465.401 relativo ai fondi messi a disposizione dal Governo nel c.d. "decreto rilancio" per il settore turismo; in data 10 marzo 2022 è stato incassato un ulteriore contributo a fondo perduto di Euro 348.032,76 per la ripartizione dei fondi residuali.

Il bilancio consolidato al 31/12/2021

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (ex AIM Italia), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Andamento generale e scenario di mercato

La pandemia Covid-19 è stata la causa di un'emergenza sanitaria, sociale ed economica senza precedenti, con pesanti conseguenze sulle prospettive di crescita di molti Paesi e di molteplici settori.

Dopo anni in cui si era registrata una notevole espansione del comparto turistico, confermata anche all'inizio del 2020, le limitazioni alla libertà di movimento delle persone e la sospensione di molte attività economiche hanno fortemente inciso sulle condizioni di operatività e di economicità delle aziende turistiche.

Lo scenario mondiale è drasticamente cambiato, con impatti rilevanti soprattutto in quei Paesi che, come l'Italia, hanno sempre avuto una forte vocazione turistica. La crisi ha attraversato tutta la filiera italiana del turismo, con perdite molto pronunciate per le attività delle agenzie di viaggio, dei tour operator, del trasporto aereo, degli operatori fieristico-congressuali, delle strutture ricettive e ristorative. La sofferenza è stata maggiore nelle metropoli e nelle città d'arte, e più contenuta nelle destinazioni *open air*.

Al riguardo, è importante rammentare che il turismo è uno dei principali fattori di traino dell'economia internazionale, rappresentando la terza più grande categoria nel mondo per valore delle esportazioni, preceduta solo dai prodotti chimici e dai combustibili.

Il sistema turistico è inoltre uno dei pilastri dell'economia del Paese Italia; intorno al turismo, infatti, ruota una parte rilevante del PIL nazionale, con un coinvolgimento trasversale di molti settori. Tale trasversalità rende ancora più complicato il conseguimento della competitività del sistema, dove una grande varietà di attori deve giocare differenti ma interrelati ruoli, col supporto di idonei strumenti di integrazione e di governance. Inoltre, il turismo deriva la sua complessità dalla forte interdipendenza



con altre sfere, essendo un'attività dinamica, che muta in stretta relazione con i cambiamenti sociali, tecnologici, culturali, economici, politici e naturali.

Il turismo Incoming, settore in cui è specializzato il gruppo Destination, ha visto nel 2021 un trend in forte crescita, in concomitanza con le riaperture conseguenti alla vaccinazione e all'utilizzo del green pass.

I visitatori internazionali, che rappresentano un segmento molto remunerativo del mercato turistico e per l'Italia in particolare, per la loro maggiore capacità di spesa e per la maggiore durata del soggiorno, riprenderanno a viaggiare soltanto con la vaccinazione di massa, almeno dei paesi OCSE, già iniziata e da cui dipende lo scenario futuro del settore, e non solo.

Il turismo è un asset strategico che merita un'adeguata risposta politico-istituzionale, con rilevanti iniezioni di liquidità nel breve termine, ma soprattutto con azioni di sistema e di riposizionamento strategico nel medio termine.

Il percorso di rinnovamento dipenderà molto dalla qualità dei progetti e dall'utilizzo delle risorse stabilite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per salvaguardare e modernizzare l'intero sistema dell'offerta turistica. La speranza è che la tutela del turismo italiano diventi una priorità nazionale, assegnando un adeguato livello di attenzione e di risorse ad un settore che, in altri Paesi, ha già ricevuto corposi finanziamenti e significative azioni di rilancio.

Per recuperare margini di solvibilità e di profitto, il Gruppo Destination Italia si propone, nel medio periodo, di rafforzare le proprie competenze aziendali (programmazione, accountability, digital e social marketing, comunicazione, Big Data analysis, risk management, crisis management), abituandosi ad usare le analisi di scenario e gli strumenti del controllo di gestione per agire e reagire in un ambiente altamente dinamico e complesso.

Per quanto riguarda lo scenario competitivo futuro, non si può tralasciare quello che è accaduto con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e alle ripercussioni – si ripete allo stato ancora non misurabili in termini economici – sul nostro settore e sull'intero comparto turistico italiano.

E' molto probabile che la crisi porterà anche ad un parziale riassetto del panorama competitivo, con meno operatori presenti sul mercato ed una maggiore concentrazione, situazione di cui il Gruppo potrebbe beneficiare.

Non sono certo da sottovalutare gli effetti e i grandi rischi che l'emergenza in atto avrà anche sul futuro di medio periodo.

Le misure messe in atto dal Gruppo Destination Italia sui costi da un lato e le attività sul fronte delle fonti di finanziamento dall'altro fanno ritenere che il Gruppo possa far fronte ai rischi futuri.

Nell'analisi degli ultimi dati disponibili sul turismo effettuata dall'ISTAT per i primi nove mesi del 2021¹ l'Istituto aveva certificato che i flussi turistici di tutti i Paesi europei erano stati ancora profondamente



¹ https://www.istat.it/it/files//2022/01/REPORT_MOVIMENTOTURISTICO_2021.pdf

segnati dalla pandemia da Covid-19, che aveva fortemente limitato la mobilità delle persone. Eurostat aveva stimato, infatti, che il numero delle notti trascorse (presenze) nelle strutture ricettive nell'Unione europea (UE 27) fosse pari a circa 1,1 miliardi nei primi otto mesi del 2021, valore analogo a quello dello stesso periodo del 2020, ma inferiore di circa il 50% rispetto al 2019, anno precedente la pandemia. Tra i Paesi che avevano mostrato il maggiore decremento di presenze rispetto allo stesso periodo del 2019 risultavano: Malta (-65,4%), Lettonia (-58,7%), Ungheria (-57,8%) e Portogallo (-56,2%). A seguire la Spagna che, con un calo del 54,6%, aveva perso la prima posizione nella graduatoria europea per numero di presenze cedendo il passo all'Italia (in prima posizione nel 2021) e alla Germania (in seconda posizione). Relativamente ai primi nove mesi del 2021, continua l'ISTAT, i dati provvisori del nostro Paese avevano mostrato un trend meno negativo della media europea rispetto al 2019, con le presenze negli esercizi ricettivi in diminuzione del 38,4% (145 milioni di presenze in meno) e gli arrivi del 46,5%. Tra le componenti della domanda turistica, quella estera aveva evidenziato maggiori difficoltà di ripresa (-56,1% di presenze) rispetto alla componente domestica (-20,3%). Per quanto riguarda, invece, le tipologie di strutture ricettive, a soffrire di più era stato il comparto alberghiero, con un calo di presenze del 44,3%, rispetto al comparto extra-alberghiero (-28,3%). Con lo sguardo alla dinamica rispetto allo stesso periodo del 2020 – che aveva registrato una riduzione di oltre la metà dei flussi turistici negli esercizi ricettivi in confronto al 2019 – i primi nove mesi del 2021 avevano evidenziato segnali di miglioramento, con un sensibile aumento delle presenze (+42,4 milioni, +22,3%) e degli arrivi (+8 milioni, +16,2%). In particolare, si era registrato il recupero dei flussi della clientela non residente in Italia (+40,3%) e, in misura minore, di quella residente (+14,2%). Anche i dati per tipologia ricettiva avevano indicato un andamento positivo sia per il settore extra-alberghiero (+27,4%) che per quello alberghiero (+18,7%).



Anche il Bollettino dell'Ufficio Studi ENIT n. 2 di agosto², in merito alle ricerche effettuate su Google per le destinazioni turistiche estere, aveva fatto emergere che l'Italia era stata la principale destinazione in termini di alloggio, terza per voli prenotati e terza anche per le due categorie considerate insieme (alloggio + volo). Inoltre nel report veniva evidenziato che il maggior interesse dall'estero per il nostro Paese arriva dalla Germania, seguita da USA e Francia.

Più recentemente sempre l'Ufficio Studi ENIT con il Bollettino n. 4 del mese di gennaio 2022³, nel commentare il flusso dei turisti esteri in Italia previsto nel 1° trim. dell'anno corrente, aveva certificato il crescente interesse per i viaggi in entrata dall'estero (basato sulle ricerche su Google Destination Insights nell'intervallo 19/12/2021-19/01/2022 per i viaggi in Italia) accompagnato anche dall'aumento

² Fonte ENIT: https://www.enit.it/wwwenit/images/multimedia/BOLLETTINI_UFF_STUDI_2021/Agosto_21/Bollettino-settimanale-agosto-2021-W2_.pdf

³ Fonte ENIT: https://www.enit.it/wwwenit/images/multimedia/BOLLETTINI_UFF_STUDI_2021/2022/Gennaio_22/Bollettino-settimanale-gennaio-2022-W4.pdf

delle prenotazioni aeroportuali internazionali nel 1° trim. 2022 vs. 1° trim. 2021 (+487,5% nel mese di gennaio, +484,9% nel mese di febbraio e +336,1% nel mese di marzo).

Quanto sopra, unito al piano vaccinazioni in corso e al *green pass*, sono essenziali nel processo di ripresa della movimentazione turistica. Ora più che mai si avverte la necessità di un piano di rilancio del turismo italiano che, giocando d'anticipo, possa alimentare la ripartenza ed incentivare la domanda interna ma soprattutto internazionale verso il Paese, con una programmazione in tempi utili per il biennio 2022-2023 già in atto all'interno del Gruppo.

Ovviamente tutte le previsioni sono subordinate alle graduali e progressive riaperture dei servizi sia nel territorio italiano sia nei Paesi di provenienza del turismo. In ogni caso lo scenario resta molto volatile anche in virtù della guerra in Ucraina e solo nei prossimi mesi si potranno avere dati più consolidati.

Andamento della gestione

La *mission* del Gruppo è la creazione di valore in ambito di Tour Operator di *incoming*, per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività sociali: soci, clienti e dipendenti.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l'offerta di servizi e soluzioni nel campo dell'attività di tour operator di *incoming* dall'estero che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato.

Se si analizzano i dati consolidati dell'anno 2021 rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente si può riscontrare un aumento del fatturato dell'85% accompagnato da un incremento dei costi dell'1%, con un apporto positivo in termini di riduzione di costi sul personale di circa il 20% (effetto della Cassa Integrazione in Deroga applicata su tutto l'esercizio 2021 a differenza del 2020, quando gli ammortizzatori sociali erano stati avviati nel mese di aprile) e sul godimento di beni di terzi per circa l'80% (disdetta dell'ufficio della sede operativa di Roma di Via Valadier in data 29 settembre 2020 e ora in fase di riapertura con uffici consegnati in data 1 marzo 2022 in Via Tiburtina).



Si sottolinea in particolare come il Gruppo abbia in ogni caso operato per il mantenimento degli ammortizzatori sociali messi a disposizione dal Governo nel 2020 per tutto l'anno 2021.

A livello patrimoniale, è opportuno evidenziare:

- L'incasso integrale dei crediti verso soci per l'aumento di capitale sottoscritto nel dicembre 2020 avvenuto in data 28 gennaio 2021;
- L'incasso di Euro 1.465.401 relativo ai fondi messi a disposizione dal Governo nel c.d. "decreto rilancio" per il settore turismo;

- L'incasso il 30 novembre 2021 di un nuovo finanziamento erogato da Banca Intesa S.p.A. per Euro 1.500.000 (in aggiunta a quello già erogato in data 24 giugno 2020 per Euro 1.000.000) con conseguente aumento del debito finanziario;
- L'incasso il 18 gennaio 2021 di un nuovo finanziamento erogato da Banco BPM S.p.A. per Euro 1.000.000 con conseguente aumento del debito finanziario;
- L'incasso dell'ulteriore tranche del finanziamento richiesto ed erogato da SIMEST pari ora ad Euro 30.000 concesso con delibera del 27 ottobre 2020;
- Il riconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate del credito d'imposta sull'aumento di capitale ai sensi dell'art. 26 comma.8 D.L. 34/2020 per Euro 300.000;
- L'incasso in data 10 marzo 2022 di un ulteriore contributo a fondo perduto di Euro 348.032,76 per la ripartizione dei fondi residuali del "decreto rilancio" per il settore turismo.

Ricavi

Nel corso dell'anno 2021 il Gruppo ha realizzato ricavi operativi diretti (al lordo del credito di costo Iva 74-ter di Euro 101 migliaia) per complessivi Euro 7.503 migliaia (Euro 7.402 migliaia al netto del credito IVA di cui sopra), così suddivisi:

- Ricavi per servizi turistici 74-ter: Euro 7.319 migliaia
- Ricavi per servizi turistici regime ordinario: Euro 184 migliaia

Nel Valore della produzione devono essere considerati anche altri componenti positivi di reddito per un totale di Euro 476 migliaia, costituiti da:

- Sopravvenienze attive art. 74-ter DPR 633/1972 ed altre sopravvenienze attive per Euro 27 migliaia;
- Altri ricavi per servizi turistici: Euro 51 migliaia;
- Altri proventi relativi al credito d'imposta sull'aumento di capitale ai sensi dell'art. 26 comma 8 D.L. 34/2020, al credito R&S e al credito d'imposta Super ACE per Euro 398 migliaia.

Costi

Per quanto concerne i costi, si ritiene opportuno evidenziare le principali categorie correlate alla gestione operativa ed alla gestione finanziaria delle società del Gruppo.

Costo del lavoro

Nel corso dell'anno di riferimento, le società del Gruppo si sono avvalse dell'apporto lavorativo sia di dipendenti che di collaboratori autonomi.

Per quanto concerne i dipendenti, le società del Gruppo hanno avuto in forza una media di 89 unità.

Il costo relativo al personale dipendente è ammontato a complessivi Euro 1.540 migliaia.

Costo merci e beni di consumo

Il costo per beni di consumo è stato pari a Euro 7 migliaia.

Costo dei servizi

In questa voce trovano allocazione tutte le spese correlate alla gestione amministrativa, contabile e legale, nonché tutti i costi sostenuti a fronte dei servizi turistici forniti da terzi, sia per servizi turistici ex art. 74-ter, che per regime ordinario. A livello complessivo tali costi ammontano ad Euro 7.754 migliaia con un incremento del 48% rispetto all'anno 2020.

Oneri finanziari

A livello netto, il Gruppo ha registrato un saldo negativo dalla gestione finanziaria, con oneri netti che ammontano a Euro 68 migliaia.

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione dello Stato Patrimoniale a Fonti/Impieghi, una riclassificazione del Conto Economico secondo l'EBITDA.

Stato Patrimoniale	31.12.2021	31.12.2020	Var %
(Dati in migliaia di Euro)			
Immobilizzazioni immateriali	5.268	3.929	34%
Immobilizzazioni materiali	85	69	24%
Immobilizzazioni finanziarie	109	153	-29%
Attivo fisso netto	5.463	4.152	32%
Rimanenze	-	-	n/a
Crediti commerciali	974	478	104%
Debiti commerciali	(1.348)	(897)	50%
Capitale circolante commerciale	(373)	(419)	-11%
Altre attività correnti	371	1.715	-78%
Altre passività correnti	(825)	(895)	-8%
Crediti e debiti tributari	2.305	1.497	54%
Ratei e risconti netti	(7)	51	-113%
Capitale circolante netto	1.471	1.948	-25%
Fondi rischi e oneri	(517)	-	n/a
TFR	(433)	(408)	6%
Capitale investito netto (Impieghi)	5.983	5.692	5%
Debiti verso banche per finanziamenti	3.500	1.000	250%
Debiti v/altri finanziatori	1.364	1.325	3%
Totale debiti bancari e finanziari	4.864	2.325	109%
Disponibilità liquide	(5.201)	(728)	614%
Crediti finanziari	-	-	n/a
Posizione finanziaria netta	(337)	1.597	121%
Capitale sociale	10.275	9.186	12%
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	-	(750)	-100%
Riserve	(1.982)	(1.897)	4%
Risultato d'esercizio	(1.974)	(2.445)	-19%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	6.320	4.095	54%
Totale fonti	5.983	5.691	5%

Conto Economico	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Var %
(Dati in migliaia di Euro)					
Ricavi delle vendite	7.402	94%	3.992	57%	85%
Altri ricavi	476	6%	3.066	43%	-84%
Valore della produzione	7.879	100%	7.058	100%	12%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci	(7)	0%	(54)	-1%	-87%
Costi per servizi	(7.754)	-98%	(5.236)	-74%	48%
Costi per godimento beni di terzi	(45)	-1%	(224)	-3%	-80%
Costi del personale	(1.427)	-18%	(1.694)	-24%	-16%
Oneri diversi di gestione	(133)	-2%	(2.758)	-39%	-95%
EBITDA ADJUSTED	(1.487)	-19%	0%	0%	n/a
Oneri straordinari	(113)	-1%	-	0%	n/a
EBITDA	(1.600)	-20%	(2.909)	-41%	45%
Ammortamenti e svalutazioni	(56)	-1%	-	0%	n/a
Accantonamenti	(517)	-7%	-	0%	n/a
EBIT	(2.174)	-28%	(2.909)	-41%	25%
Proventi e (Oneri) finanziari	(68)	-1%	(18)	0%	279%
EBT	(2.242)	-28%	(2.927)	-41%	23%
Imposte sul reddito	269	3%	482	7%	-44%
Risultato d'esercizio	(1.974)	-25%	(2.445)	-35%	19%

Nel conto economico riclassificato sono esposti Euro 113 migliaia come oneri straordinari che vanno a ridurre il costo del personale per determinare l'Ebitda Adjusted, trattandosi di costi non ripetitivi e riferiti a buone uscite del personale dipendente, riferiti sia alla Capogruppo che alla Controllata.

Posizione Finanziaria Netta	31.12.2021	31.12.2020	Var %
(Dati in migliaia di Euro)			
A. Cassa	(65)	(12)	460%
B. Altre disponibilità liquide	(5.136)	(717)	616%
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(5.201)	(728)	614%
E. Crediti finanziari correnti	-	(0)	-100%
F. Debiti bancari correnti	-	0	-100%
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	n/a
H. Altri debiti finanziari correnti	0	0	-22%
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	0	0	-25%
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(5.201)	(728)	614%
K. Debiti bancari non correnti	3.500	1.000	250%
L. Obbligazioni emesse	-	-	n/a
M. Altri debiti non correnti	1.364	1.325	3%
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	4.864	2.325	109%
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(337)	1.597	121%

Indici di Redditività	31.12.2021	31.12.2020
ROE (Risultato es./Mezzi propri)	-23,53%	-71,04%
ROI (EBITDA/Capitale investito)	-24,86%	-51,11%
ROS (EBITDA/Ricavi)	-18,87%	-41,21%

Indici Finanziari	31.12.2021	31.12.2020
Margine di struttura primario (Euro/000) (Mezzi propri - Attivo fisso netto)	857	- 57
Quoziente di struttura primario (Mezzi propri/Attivo fisso netto)	1,16	0,99
Margine di struttura secondario (Euro/000) (Mezzi propri + Passività a m/I - Attivo Fisso)	5.721	2.268
Quoziente di struttura secondario (Mezzi propri + Passività a m/I)/Attivo Fisso)	2,05	1,55
Liquidità primaria (Euro/000) (Liquidità immediata - Passività correnti)	4.369	- 167
Liquidità secondaria (Euro/000) (Liquidità imm. + Liquidità diff. - Pass. Correnti)	4.369	- 167
Quoziente di indebitamento (Indebitamento finanziario netto/Mezzi propri)	1,11	1,01

Ambiente e personale

Di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Il Gruppo Destination Italia rispetta l'ambiente.

Nel corso del periodo non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui le società del Gruppo siano state dichiarate colpevoli, né provvisoriamente né in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene provvisorie o definitive per reati o danni ambientali.

Per quanto concerne il personale, sono state intraprese ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia; nel corso del periodo non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola né sono stati registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti o cause di mobbing, per cui le società del Gruppo siano state dichiarate definitivamente responsabili.

Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori:



Composizione

N°	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Uomini	0	1	5	5	19	17	0	0	0	0
Donne	0	0	5	5	60	61	0	0	0	0

Anzianità lavorativa	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Fino a 2 anni	0	0	3	2	7	18	0	0	0	0
Da 2 a 5 anni	0	0	5	7	23	11	0	0	0	0
Da 6 a 12 anni	0	0	2	2	49	49	0	0	0	0

Tipo contratto	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Tempo indeterminato	0	1	10	10	71	78	0	0	0	0
Tempo determinato	0	0	0	0	8	9	0	0	0	0
di cui Tempo parziale	0	0	0	0	8	8	0	0	0	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto

Il Gruppo Destination Italia ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali qui di seguito indicati.

Rischio di mercato

Come è noto, dal mese di febbraio 2020, l'Italia è stata investita da una emergenza sanitaria senza precedenti che già aveva coinvolto paesi dell'estremo oriente e che, nel giro di pochissime settimane ha coinvolto tutto il resto del mondo. Tale emergenza, dovuta ad una grave pandemia denominata COVID-19, ha avuto e sta tuttora avendo impatti enormi sull'economia globale, avendo costretto quasi tutte le nazioni a dichiarare lo stato di emergenza con limitazioni di attività produttive e commerciali. In una situazione simile, il settore del turismo è stato tra i primi e sicuramente tra i più colpiti. Il rischio epidemiologico, infatti, ha condotto alla chiusura delle frontiere nazionali e anche regionali e al fermo di quasi tutti i voli sia a livello nazionale che internazionale. Già nel secondo semestre 2021 si sono avute riaperture e sul 2022 si attende una ulteriore spinta al business del settore turismo sebbene sia ancora presto per affermare che il Covid19 non incida più nelle scelte dei viaggiatori.

Come ampiamente descritto nella Nota Integrativa al Bilancio, a fronte di questa incertezza di mercato, il Gruppo ha tempestivamente provveduto a rivedere i propri piani già nel 2021 (ma anche per il 2022) intervenendo con una riduzione di costi in modo da consentire al Gruppo di ridurre al minimo possibile l'impatto dell'emergenza e superare la crisi contingente e globale.

Inoltre, al fine di poter contare sulla liquidità necessaria, il Gruppo, oltre al perfezionamento dell'operazione di aumento del capitale sociale della Controllata e alla quotazione della Capogruppo, ottenuto contributi e agevolazioni messi a disposizione dalle norme governative emanate in seguito alla crisi pandemica per un totale di Euro 2.113.434 (di cui Euro 348.033 nel 2022), ed ha ottenuto nel corso del 2021 altri Euro 2.500.000 di finanziamento da primari istituti di credito potendo usufruire dell'accesso al credito garantito al 90% MCC previsto dal "Decreto Liquidità" emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 8 aprile u.s.

Per quanto riguarda lo scenario competitivo futuro, le prospettive sono sicuramente più positive relativamente al Covid 19, in quanto oramai sembra che stiano decadendo le varie limitazioni imposte a livello nazionale ed internazionale per ragioni sanitarie.

Tuttavia, lo scenario di guerra nell'area Russia-Ucraina verosimilmente avrà degli effetti sul settore turismo e il Gruppo ha già attuato dei piani per sviluppare altri mercati che possano compensare eventuali minori fatturati del mercato russo. Le misure messe in atto sul lato commerciale per lo sviluppo delle vendite, sulla riduzione dei costi e le attività sul fronte delle fonti di finanziamento fanno ritenere che il Gruppo possa far fronte ai rischi futuri di mercato.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso del periodo contabile di riferimento non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

Il Gruppo ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità.



Rischi di credito

Si tratta del rischio che una delle parti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo a un'obbligazione.

Nel corso dell'esercizio di riferimento non ci sono stati particolari inadempimenti contrattuali ed inoltre non si prevedono si possano verificare nell'immediato futuro.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Il rischio di liquidità cui le società del Gruppo potrebbero essere soggette è rappresentato dal mancato

reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività commerciali. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità sono, da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Le società del Gruppo dispongono comunque di una dotazione di liquidità immediatamente utilizzabile derivante sia dell'incremento dei finanziamenti concessi dal sistema bancario che dall'operazione di quotazione della Capogruppo al Mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia).

La liquidità necessaria è stata garantita, oltre che dalla già citata operazione di aumento di capitale sociale del valore di Euro 3,4 milioni, dai finanziamenti bancari e da terzi per Euro 3,53 milioni, ottenuti a condizioni agevolate per via dell'emergenza Covid19 e assistite al 90% da garanzia MCC, nonché dall'incasso del contributo Mibact per Euro 1.465.401 nel corso del 2021 e da altri contributi a fondo perduto erogati dal Ministero del Turismo nel 2022 per Euro 348.033.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi. Le società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

La politica del Gruppo è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse stipulando finanziamenti a medio lungo termine a tasso fisso.

Nello specifico la Controllata ha ottenuto:

- nel 2020 un finanziamento bancario di Euro 1.000.000 da Banca Intesa Sanpaolo che prevede la corresponsione dei soli interessi per 36 mesi a partire dal mese di settembre 2020, con un piano di rimborso in 6 anni ad un tasso fisso dell'1,2%;
- nel 2021 un finanziamento bancario di Euro 1.000.000 da Banca Popolare di Milano che prevede la corresponsione dei soli interessi per 24 mesi a partire dal mese di aprile 2021, con un piano di rimborso in 5 anni ad un tasso fisso del 2,5%;
- nel 2021 un finanziamento erogato in data 30 novembre 2021 di Euro 1.500.000 da Banca Intesa della durata di 72 mesi con rimborso in n. 12 rate trimestrali al tasso dell'1,5% assistito da garanzia MCC;
- nel 2020 e nel 2021 un finanziamento richiesto ed erogato da SIMEST pari ad Euro 30.000 complessivi con delibera del 27 ottobre 2020 restituibile in rate semestrali a partire dal 13 maggio 2022 al tasso dello 0,074%.



Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

Rischi connessi a contenziosi civili e fiscali

Si tratta di rischi connessi a cause civili in corso e/o al ricevimento di cartelle di pagamento che contestano il mancato pagamento, parziale o totale, di imposte o tasse relative ad anni precedenti.

In particolare, si segnala che nel corso del 2021 è proseguita la causa di opposizione al decreto ingiuntivo nei confronti di un albergatore per una somma di Euro 244.000 circa notificato nel mese di agosto 2018 con l'attivazione della procedura di accertamento tecnico definita dal Tribunale di Roma. La società Controllata, al fine di dirimere la causa, ha proposto un accordo transattivo ed è tuttora in attesa di un riscontro.

Per ragioni di prudenza, in base all'analisi effettuata con il supporto dei consulenti della società, è stato determinato un rischio probabile stanziato pertanto come fondo rischi.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo ha proseguito l'attività di ricerca e sviluppo anche nel 2021 migliorando e implementando una serie di procedure volte all'ottimizzazione dei processi aziendali allo scopo di ottenere una maggiore efficacia e una riduzione dei costi di gestione con particolare attenzione ai processi aziendali, soprattutto quelli relativi ai servizi forniti ai clienti e quelli interni.

Tali attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale condotte con la collaborazione di Business Management Consulting S.r.l. per complessivi Euro 325.357 consistenti in attività di ricerca, sviluppo e innovazione ("Innovation Trip" e "Fenice") strategiche per la crescita del Gruppo e giudicata sulla base delle definizioni contenute rispettivamente nel manuale di Frascati e nel manuale di Oslo hanno permesso l'accesso al Credito di Imposta a favore delle imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo del loro ammontare come disposto dell'articolo 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, e successive modificazioni.

Il credito di imposta è stato rilevato in bilancio per Euro 33.756 e i costi sostenuti saranno oggetto di asseverazione da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio appena trascorso il Gruppo ha effettuato investimenti in beni immateriali per complessivi Euro 1.338.694 così suddivisi:



- Euro 1.084.099 relativi ai costi sostenuti per la quotazione al Mercato Euronext Growth Milan iscritti al lordo del credito di imposta previsto in attuazione dei commi da 89 a 92 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e seguenti per la quotazione delle PMI ed Euro 3.120 per i costi di asseverazione;
- Euro 249.916 relativi a spese software per poter mantenere adeguata alle nuove tecnologie la struttura produttiva dell'azienda che hanno riguardato soprattutto il software Juniper;
- Euro 4.679 a spese di ristrutturazione su beni di terzi.

Inoltre, nel corso del periodo contabile appena trascorso, il Gruppo ha effettuato ulteriori investimenti in beni materiali così suddivisi:

- Euro 16.330 per acquisto di pc portatili ed altri beni materiali, per permettere soprattutto ai propri dipendenti lo svolgimento del lavoro in modalità smartworking.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la società Controllata Destination 2 Italia S.r.l. è soggetta a direzione e coordinamento da parte della società Capogruppo Destination Italia S.p.A..

Con riferimento ai rapporti instaurati tra le singole società e le parti correlate, si precisa che le operazioni economiche intercorse sono state effettuate a condizioni di mercato.

Azioni proprie

Alla data del 31/12/2021 nessuna società del Gruppo possiede azioni proprie né direttamente né per il tramite di società controllate e/o collegate.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto infine attiene alla prevedibile evoluzione della gestione, si ritiene che le misure attuate e da attuare da parte dell'organo amministrativo contribuiscano ad un risultato che dovrebbe determinare un equilibrio economico, a livello di marginalità operativa, e finanziario per il 2022. A tal fine è assolutamente necessario che l'organo amministrativo si muova con la necessaria prudenza e lungimiranza, senza trascurare quelle attività che, seppur non immediatamente produttive di ricavi, possono garantire un adeguamento al futuro mercato del settore.

Per quanto concerne la tendenza registrata nei primi mesi dell'anno corrente si registra un sensibile miglioramento rispetto al 2021 avendo la Destination 2 Italia S.r.l. ad oggi un portafoglio ordini di circa



6 milioni di Euro (il portafoglio ordini per l'esercizio 2021 al mese di marzo 2021 era pari a 0,8 milioni di Euro) di cui Euro 779.000 circa già viaggiati al 28 febbraio 2022 contro i circa Euro 59.000 viaggiati nei primi due mesi dell'esercizio 2021.

Con riferimento inoltre ai rischi geopolitici riferibili all'escalation derivante dalle tensioni nelle relazioni internazionali tra la Russia e l'Ucraina ed i possibili effetti che tale emergenza potrebbe avere sull'economia globale e in particolare sul Gruppo e sul business di riferimento, nel processo di formazione del bilancio, tali effetti sono stati valutati dal Management al fine di verificare se vi potessero essere potenziali impatti in relazione all'andamento del business stesso e alle previsioni economico-finanziarie della Società e del Gruppo. Sebbene la Russia abbia rappresentato finora una rilevante porzione del fatturato complessivo del Gruppo, sono in corso iniziative per ridurre l'esposizione e per compensare i rischi derivanti dall'attuale conflitto, concentrando gli sforzi commerciali verso altri mercati. Tuttavia, tenuto conto dell'incertezza causata da tale situazione geopolitica, non risulta possibile esplicitare in quale misura si potranno avere effetti economico-finanziari sulle prospettive del Gruppo nell'immediato futuro.

Milano, 25 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Secondina Giulia Ravera



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Destination Italia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Destination Italia (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Destination Italia SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Le società del gruppo nei propri bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2021 si sono avvalse della facoltà di non effettuare gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali ai sensi della Legge 25 febbraio 2022, n.15 di conversione con modificazioni del D.L. 30 dicembre 2021 n.228.

Le ragioni che hanno portato all'adozione della deroga, le immobilizzazioni interessate e la misura della mancata effettuazione degli ammortamenti, nonché i relativi impatti in termini economici e patrimoniali sono descritti in nota integrativa ai paragrafi "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali".

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Destination Italia SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione

- contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Destination Italia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Destination Italia al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Destination Italia al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Destination Italia al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F. Ronco', written over the company name.

Francesco Ronco
(Revisore legale)